

Avvisi e raccomandazioni per l'inizio dell'anno pastorale

1. La proposta pastorale *Infonda Dio sapienza nel cuore* è disponibile fin da luglio e propone il tema della sapienza per qualificare questo anno che si avvia con tante complicazioni e tante domande. Nel testo è pubblicata anche la *Lettera per l'inizio dell'anno pastorale* che indica le attenzioni specifiche che il calendario pone all'attenzione delle comunità della nostra diocesi.
2. La ripresa di questo anno richiede particolari attenzioni e impegna anche a recuperare quanto la pandemia ha impedito nei mesi scorsi. Gli uffici di Curia e in particolare l'avvocatura si fa carico di offrire indicazioni per la ripresa del catechismo, per la celebrazione delle cresime, per la visita alle famiglie. L'attuazione delle linee diocesane è un dovere per tutte le comunità, sia per attuare protocolli concordati con gli uffici di curia e con le competenti autorità, sia per evitare scelte arbitrarie che inducono poi a spiacevoli confronti tra chi fa una cosa e chi ne fa un'altra.
3. Richiamo l'attenzione su alcune date:
 - *Domenica 13 settembre deve essere l'occasione per una particolare preghiera e benedizione per la ripresa della scuola fissata per lunedì 14. L'invito rivolto ai docenti e agli studenti per essere presenti e essere riconoscibili alla messa domenicale sensibilizza tutta la comunità su un inizio particolarmente trepido. L'ufficio di pastorale scolastica mette a disposizione un messaggio dell'Arcivescovo e una preghiera che può essere proposta per tutto l'anno.*
 - *Sabato 19 settembre le catechiste e i catechisti sono invitati per la celebrazione diocesana del mandato. È l'occasione per ringraziare e per raccomandare percorsi di formazione. L'Arcivescovo ha scritto una lettera Il miracolo delle catechiste che offre riflessioni e incoraggiamenti per tutti.*
4. *Le forme di solidarietà particolarmente necessarie per coloro che sono stati più duramente provati dal tempo della pandemia sono state generosamente alimentate dalla CEI che ha messo a disposizione somme significative derivanti dall'8x1000 e molte persone singole e fondazioni hanno contribuito con generosità. È ora il momento di rinnovare questa generosità per alimentare il Fondo san Giuseppe per chi ha difficoltà per il lavoro, il Fondo Diocesano Caritas per i poveri che non hanno altro aiuto che la carità della gente.*